

PREMESSE

Ogni elaborato allegato alla richiesta di Autorizzazione Paesaggistica, deve prevedere nella facciata - formato A4 - lo spazio adeguato per contenere la etichettatura del protocollo e per il timbro di Autorizzazione Paesaggistica o di Diniego

--	--

Gli elaborati (relazione paesaggistica e tavole grafiche) di seguito descritti potranno essere variati a seconda della tipologia di intervento.

E' consigliabile seguire la titolazione descrittiva degli elaborati mantenendo le medesime diciture contenute nelle presenti istruzioni.

Per la redazione dei progetti può essere un utile riferimento la raccolta delle indicazioni emergenti dai lavori di valutazione emessi dalla commissione per il paesaggio circa le risoluzioni architettoniche e materiche tipiche del Parco Agricolo Sud Milano e contenute nel repertorio ["Raccolta delle modalità di intervento nel paesaggio del Parco"](#) approvato dalla commissione per il paesaggio del Parco in data 26 novembre 2009.

In caso di incertezza è sempre consigliabile consultarsi con i [tecnici di riferimento d'area](#) per verificare la consistenza degli elaborati. Tali riferimenti possono cambiare secondo specifiche esigenze di servizio o carichi di lavoro.

L'elenco degli elaborati sono contenuti nel [regolamento](#) (mettere all. delibera DCP n.5 del 2 febb. 2006), "Istituzione e disciplina della Commissione per il paesaggio del Parco Agricolo sud Milano" e nel [DPCM 12/12/2005](#).

Qualora si tratti di Variante all'Autorizzazione già emessa, ai fini di un rapido riferimento, è necessario unire copia dell'atto di cui si chiede la variazione, l'eventuale parere della Soprintendenza, ed indicare il funzionario istruttore che ha già trattato l'atto originario.

POSSONO IN OGNI CASO ESSERE RICHIESTI EVENTUALI APPROFONDIMENTI SPECIALISTICI FINALIZZATI ALL'ISTRUTTORIA DELL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

RELAZIONE PAESAGGISTICA

PARTE PRIMA

Inquadramento territoriale e urbanistico normativo

- Descrizione contestuale
 - stralcio corografico o aerofotogrammetria con evidenziati gli eventuali allacci di urbanizzazioni primarie,
 - stralcio catastale,per ciascuno stralcio descrivere contenuti, i riferimenti utili al riconoscimento del luogo di intervento - con freccia/contorno/cerchio - .
- Vincoli paesaggistici
 - Stralcio PTC del Parco,
 - stralcio PTPR regionale,
 - stralcio PTCP,
 - stralcio del vincolo specifico ove esistesse (decreto ministeriale e/o regionale), ovvero descrizione del bene culturale tutelato dal Codice dei BBCC citando le motivazioni contenute nel decreto di riferimento;per ciascuno stralcio descrivere i contenuti del vincolo paesaggistico ed indicare planimetricamente - con freccia/contorno/cerchio - il luogo di intervento.
- Destinazione urbanistica comunale
 - stralcio Piano urbanistico, PRG - PGT, PII, Piano di recupero, piano attuativo;per ciascuna indicazione urbanistica descrivere contenuti ed indicare planimetricamente - con freccia/contorno/cerchio - il luogo di intervento.

PARTE SECONDA

descrizione del paesaggio circostante, cenni storici e valori ambientali presenti

- Descrizione storica
 - stralci di planimetrie storiche (es. stralcio planimetria dell'Istituto Geografico Militare del 1888) e/o di antichi catasti (es. catasto teresiano);analisi delle permanenze e delle evoluzioni storiche degli edifici oggetto di intervento, o degli elementi e del paesaggio che è andato a trasformarsi.
- Documentazione fotografica

che rappresenti da più punti di vista, in modo panoramico e con particolari caratteristici, l'edificio o l'area oggetto dell'intervento, con stralcio planimetrico che evidenzi i punti di ripresa fotografica.

La documentazione fotografica può essere presentata anche come tavola grafica a parte, a seconda della complessità e dimensione del luogo di intervento.
- Descrizione paesaggistica dello stato attuale del bene paesaggistico
 - descrizione del bene paesaggistico oggetto di intervento,
 - breve descrizione del contesto paesaggistico di riferimento (naturale, agricolo tradizionale o industrializzato, periurbano,...), morfologia dell'ambito (fluviale, dei corsi d'acqua minori, di pianura...),
 - descrizione linguaggio architettonico e formale esistente rispetto al contesto.

PARTE TERZA

descrizione paesaggistica di progetto

- ampia descrizione/analisi degli eventuali nuovi volumi introdotti rispetto al contesto paesaggistico sopra descritto,
- descrizione linguaggio architettonico e formale adottato nel progetto rispetto a ciò che è preesistente e al contesto paesaggistico in cui si introduce o modifica,
- descrizione degli effetti di impatto paesaggistico sul contesto determinato dal nuovo intervento o intervento di trasformazione,
- eventuali descrizioni di opere di mitigazione e/o compensazione.

TAVOLE GRAFICHE

stato di fatto

Sugli elaborati è importante rilevare/evidenziare con segno/simbologia grafica se l'autorizzazione è riferita all'intero complesso o se lo è solo su parti di esso. In ogni caso perimetrare l'area da autorizzare, le parti architettoniche da autorizzare.

Planimetria generale - stato di fatto

in scala 1:5000, 1:2000, 1:1000 in relazione alla dimensione e localizzazione dell'intervento, con l'individuazione di ciascuno degli elementi costitutivi il paesaggio (beni storici, architettonici, culturali, naturali, ecc..) sia riferito al luogo/elemento di trasformazione sia a quanto ragionevolmente può essere utile alla descrizione del contesto dove avviene la trasformazione (indicativamente ciò che è contenuto nel raggio di 1000mt, 400mt, 200mt), evidenziando le strade e i punti di accesso.

Planimetria particolare - stato di fatto

Planimetria rappresentativa del piano copertura quotato, redatto in scala 1:500 o 1:100, dell'area, dell'edificio o di altri manufatti sui quali si intenda intervenire, di quelli contestuali se adiacenti, evidenziando i corpi di fabbrica che si intendono mantenere, le superfetazioni da eliminare, in ogni caso alla scala adeguata al tipo di intervento proposto, comprendente la descrizione delle specie vegetali e dei corsi d'acqua, canali, ecc., presenti, e relazionato alla più vicina sede stradale.

Sezioni significative - stato di fatto

Sezioni quotate ed estese all'intero contesto entro cui si relaziona l'intervento, comprendendo declivi, sedi stradali, edifici circostanti, evidenziando movimenti di terra previsti in scavo e riporto nonché le opere di contenimento delle terre, ecc..

Piante - stato di fatto

Prospetti - di fatto

Sezioni - stato di fatto

Rilievo dello stato di fatto in scala 1:100 dell'area, dell'edificio o di altri manufatti sui quali si intenda intervenire, di quelli contestuali se adiacenti, evidenziando le superfici e i fronti che si intendono mantenere, le superfetazioni da eliminare, descrittivo anche delle finiture originali (quali ad esempio, il tipo di intonaco, di pitturazione delle superfici, di trattamento delle opere metalliche e lignee, dei materiali di gronda e di copertura, ecc).

Particolari costruttivi - stato di fatto

Rilievo rappresentativo di parti significative delle caratteristiche materiche e architettoniche presenti, compreso eventuale rilievo del degrado materico e di indagine degli elementi analizzati.

TAVOLE GRAFICHE

Progetto

Sugli elaborati è importante rilevare/evidenziare con segno/simbologia grafica se l'autorizzazione è riferita all'intero complesso o se lo è solo su parti di esso.

Planimetria ambientale di progetto

Planimetria rappresentativa del piano copertura quotato, redatto in scala 1:500 o 1:1000, dell'area, dell'edificio nuovo o di altri manufatti progettati, di quelli contestuali se adiacenti, in ogni caso alla scala adeguata al tipo di intervento proposto, che individui i nuovi caratteri estetici e percettivi dell'intervento in relazione al contesto paesaggistico: comprendente la descrizione delle specie vegetali progettate integrate a quelle preesistenti, delle eventuali opere di mitigazione e compensazione paesaggistico-ambientale, dei corsi d'acqua, canali, ecc... presenti, relazionato alla più vicina sede stradale.

Sezioni ambientali di progetto

Sezioni significative in scala 1:500 o 1:1000 quotate ed estese all'intero contesto entro cui si relaziona l'intervento progettato, comprendendo tutto ciò che è previsto e progettato, relazionato a eventuali



ISTRUZIONI REDAZIONALI - interventi complessi

declivi, sedi stradali, edifici circostanti, corsi d'acqua, canali, eventuali movimenti di terra previsti in scavo e riporto nonché le opere di contenimento delle terre, ecc..

Planivolumetrico - verifica grafica di corrispondenza territoriale al PTC del Parco

Tavola grafica in scala 1:500 necessaria solo in situazione di interventi su fabbricati esistenti e/o di nuova formazione. La planimetria deve essere descrittiva dei conteggi volumetrici, evidenziando la permanenza dei volumi esistenti e/o di quelli di nuova formazione, nonché le funzioni/destinazioni d'uso dei corpi di fabbrica. Prevedere l'eventuale rappresentazione in assonometria dello stato di fatto e di progetto confrontando le differenze volumetriche.

Piante

Prospetti

Sezioni

Particolari costruttivi

Rappresentazione del progetto in scala 1:100, con indicazione dei materiali di impiego, dei relativi colori (campionati) e dei sistemi costruttivi

Simulazione fotografica

dell'intervento progettato, con/e senza gli eventuali elementi di mitigazione paesaggistico-ambientali, mediante fotomontaggio (o altro metodo di rappresentazione reale dell'ingombro) che ne evidenzia l'inserimento nel contesto paesaggistico